

Con un fiocco ben fatto. Memorie d'infanzia

Video-testimonianze



Editore:

Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letteratura e Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze

Luogo di pubblicazione:

Via Laura, n. 48, 50121, Firenze (Italia)

Codice ISSN:

2785-440X

Autore della scheda: **Chiara Naldi**

Scheda ID: 1445

Scheda compilata da: Chiara Naldi

DOI: 10.53221/1445

Pubblicato il: 28/02/2022

Nome e cognome dell'intervistatore: Alessandra Lazzeretti

Nome e cognome dell'intervistato: Monica Bertelli

Anno di nascita dell'intervistato: 1968

Categoria dell'intervistato: Studente

Livello scolastico: Scuola dell'infanzia; Scuola primaria; Scuola secondaria di primo grado

Data di registrazione dell'intervista: 1 agosto 2020 ;

Regione: Toscana

Località:

Castelfiorentino FI

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: **1960s**, **1970s**, **1980s**

Video URL: <https://www.youtube.com/watch?v=B3uIOz0Mpjo>

L'intervista a Monica Bertelli, della durata di 50:52 minuti (<https://www.youtube.com/watch?v=B3uIOz0Mpjo>), si concentra sui suoi ricordi scolastici e d'infanzia. Nata a Empoli il 26 giugno del 1968, ha frequentato le scuole dagli inizi degli anni Settanta fino alla metà degli anni Ottanta. Oggi vive a Castelfiorentino. L'intervista è andata a scuola per quattordici anni, raggiungendo le scuole con il pulmino del comune negli anni dell'infanzia e della scuola elementare, poi a piedi alle scuole medie mentre alle superiori si recava con i mezzi pubblici. La giornata alla scuola dell'infanzia si svolgeva in classe, suddivise per età con un insegnante, giocavano, facevano merenda, uscivano in giardino (Bonetta 1990, Galfrè 2017). Le classi sempre state miste e ricorda fosse consentito andare in bagno, magari non durante i compiti in classe. Alle scuole elementari ricorda gite di un giorno o mezza giornata nei dintorni, lo sport si svolgeva nelle ore di ginnastica in palestra della scuola. Le pagelle alla primaria venivano consegnate ai genitori e alla presenza degli alunni. L'intervistata svolgeva i compiti sul tavolo in casa, nei primi anni di scuola non aveva una camera sua ma dormiva con la sorella e la nonna, ha poi avuto una camera con sua sorella a dieci anni, fornita anche di scrivania. Per i compiti si aiutava con enciclopedie e libri che aveva in casa, mentre nel tempo libero giocava con le amiche o con sua sorella. Le vacanze estive le passava per lo più a casa o in campagna, poi nel mese di agosto andava al mare con la sua famiglia. Bertelli racconta che in casa c'era la TV e i primi anni delle elementari seguiva il Carosello, la pubblicità dopo le notizie, dopodiché andava a dormire, non è mai stata grande amante dei cartoni animati, in effetti, i media non influivano molto sulla sua vita. L'intervistata ricorda le foto di classe alla scuola primaria e secondaria e il corredo scolastico, costituito da fogli e pennarelli alla scuola dell'infanzia, mentre alla primaria aveva penne, matite, gomme da cancellare, album da disegno e squadre, ognuno le proprie che trasportavano nello zaino. Bertelli non ricorda di essersi sentita in difetto rispetto ai compagni, ha sempre avuto il necessario per la scuola. L'intervistata si sofferma poi sulle punizioni che consistevano nel venire messi dietro la lavagna oppure fuori dalla porta, la sua famiglia dice era piuttosto favorevole nel dare ragione agli insegnanti, ad ogni modo Bertelli non ha mai subito bocciature o rimproveri particolari. Le valutazioni erano scandite con i voti alla primaria, poi mutate nei giudizi (secondo la Legge 517 del 1977), successivamente di nuovo i voti. Gratificazioni come regali da parte dei genitori, ne ha ricevute solo alla fine dei cicli scolastici: ricevette uno stereo al termine delle scuole medie e alla fine delle superiori un viaggio. L'intervistata ricorda con affetto le sue amicizie d'infanzia e di come l'abbigliamento più ricorrente fosse la gonna con il calzino e poi d'estate i sandali con gli occhi e per andare a scuola sempre il grembiule "con il fiocco ben fatto" [19:23] e azzurro per tutti. Ai suoi tempi aveva vestiti da indossare solo nei giorni di scuola e poi vestiti diversi dedicati alla domenica, lo scambio dell'abbigliamento con la sorella è avvenuto quando sono cresciute. Bertelli, soffermandosi sulle ricorrenze e feste dedicate, racconta che in classe alla primaria festeggiavano solo il carnevale e i compleanni a casa con pochi amici, una torta fatta in casa o acquistata. Il Natale e la Pasqua non li festeggiavano a scuola. Dopo le scuole medie ha frequentato cinque anni di Ragioneria a San Miniato, raggiungendo l'istituto con un pullman privato che trasportava gli studenti da Castelfiorentino a San Miniato. Alle superiori ogni materia era insegnata da

un docente dedicato, ha avuto doppia lingua nei primi due anni e poi una lingua straniera nel triennio. La didattica prevedeva ore di pratica: calcolo, dattilografia, perciò c'erano aule laboratorio con le macchine. Ricorda poi del libretto delle giustificazioni compilato dai genitori fino alla maggiore età, perciò l'ultimo anno talvolta accettavano le firme degli alunni ma non volentieri. Le attività didattiche comprendevano lo sport, svolto in un palazzetto perché la scuola non aveva una palestra sua, di solito due ore settimanali di Educazione fisica (Oliviero 2018). Le gite erano previste ma per lo più una all'anno di più giorni e poi capitava una o due gite giornaliere. Ricorda una gita attinente alle materie: andarono a Milano a visitare la Borsa insieme ai docenti di Tecnica bancaria e Ragioneria. Ricorda con grande piacere quel momento. Racconta con affetto che le amiche che oggi frequenta, sono le amiche conosciute alle superiori.

Fonti bibliografiche:

S. Oliviero, *Crescere negli anni Ottanta*, in «Pedagogia oggi» v. 16 n. 2 (2018), pp. 119-136.

G. Galfré, *Tutti a scuola! L'istruzione nell'Italia del Novecento*, Roma, Carocci, 2017.

G. Bonetta, *La scuola dell'infanzia* in G. Cives (a cura di) *La scuola italiana dall'Unità ai nostri giorni*, Firenze, La Nuova Italia, 1990, pp. 1-54.

Fonti normative:

LEGGE 4 agosto 1977, n. 517, *Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli esami di riparazione nonche' altre norme di modifica dell'ordinamento scolastico*. ([GU Serie Generale n.224 del 18-08-1977](#)) [permalink https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1977/08/18/077U0517/sg](https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1977/08/18/077U0517/sg)

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/video-testimonianze/con-un-fiocco-ben-fatto-memorie-dinfanzia>